

Marghera, zona Vaschette: dieci appartamenti del Comune rimessi a nuovo **E altri 55 entro la fine dell'anno, grazie ai soldi del ministero delle Infrastrutture**

Ci sono 65 appartamenti vuoti di proprietà del [Comune di Venezia](#) nella zona di Porta Sud a Marghera (via della Rinascita e dintorni, vicino alle Vaschette) che sono in fase di restauro da cima a fondo grazie a finanziamenti arrivati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (da un punto di vista operativo si sta occupando Insula dei lavori di riqualificazione, affidando il cantiere ad un'impresa edile).

E i primi 10 alloggi saranno pronti già a giugno/luglio prossimo mentre i rimanenti, un po' alla volta, hanno i lavori in corso - si tratta di un cantiere unico ma si è proceduto a stralci - e dovrebbero essere rimessi man mano nella disponibilità del Comune entro la fine del 2016 o l'inizio del 2017.

Si tratta di interventi sia di efficientamento energetico, con l'applicazione di un cappotto per fermare il freddo, sia di altre migliorie interne. Ad esempio si tratta di sostituire infissi o pavimenti, ma in molti casi c'è bisogno di rifare gli impianti termici,

o di modificare la distribuzione degli spazi.

Questi interventi di manutenzione straordinaria di 65 appartamenti localizzati nelle vie della Rinascita, Orione, del Lavoratore e Correnti a Marghera sono in via di realizzazione nell'alveo dell'intervento di recupero edilizio di alloggi "Piano nazionale di edilizia abitativa", applicato sulla scorta dell'accordo di programma del 19/11/2011 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione del Veneto e del successivo protocollo d'intesa del 10/12/2014 tra Regione Veneto e [Comune di Venezia](#).

L'importo dei lavori è pari a quasi 1,6 milioni di euro e si tratta di un intervento importante perché permetterà in tempi abbastanza rapidi al [Comune di Venezia](#) da un lato di procedere con la rimessa a reddito di appartamenti sfitti e dall'altro di avere a disposizione degli alloggi dignitosi da mettere a disposizione di persone sfrattate o in condizioni di disagio, che finora gli appositi uffici del Comune non hanno avuto modo di aiutare. (M.M.)

